

## PREFAZIONE

Nella presente analisi, frutto di mie personali riflessioni maturate nell'arco di oltre trenta anni<sup>1</sup> di ascolto e di studio delle partiture di Anton Bruckner, cercherò di individuare le caratteristiche tipiche della concezione sinfonica bruckneriana, nonché le tecniche utilizzate per realizzarla. Si tratta quindi non tanto di specifica analisi di ciascuna sinfonia di Anton Bruckner, quanto piuttosto dell'individuazione delle modalità operative con le quali l'Autore concepiva e creava la struttura sinfonica.

L'intento è quello di offrire un quadro complessivo del sinfonismo bruckneriano, certamente non esaustivo per la vastità dell'argomento, cercando di unire la semplicità (anche di terminologia usata) alla chiarezza di esposizione, pur essendo consapevole della presenza di questioni e problematiche non facili da divulgare e da rendere comprensibili, soprattutto nei confronti di coloro che, pur appassionati e affascinati dalle Sinfonie del Maestro di Ansfelden, non possiedono nozioni di tecnica musicale; fra l'altro, il presente lavoro presuppone, giocoforza, il possesso o, quantomeno, la possibilità di consultazione delle partiture delle sinfonie, oltre alla competenza nel leggerle e nell'interpretarle.

L'opera è suddivisa in tre parti (e volumi). La prima parte è una sorta di *manuale* della prassi e della tecnica compositiva di Anton Bruckner; la seconda parte contiene essenzialmente gli *schemi strutturali* di tutte le sinfonie, ad integrazione della prima parte, pur non volendo essere un approfondimento monografico di ogni singola sinfonia, approfondimento che spero, un giorno, possa essere oggetto di apposita futura pubblicazione, come quarta parte della presente opera.

La terza parte è relativa ad una proposta di completamento del Finale della Nona Sinfonia, che è stata pubblicata, in diverso contenuto formale e con diversa impaginazione (a colori)<sup>2</sup>, sempre da Edizioni BetMultimedia, nel mese di settembre 2017, come *Anton Bruckner, Nona Sinfonia – Finale (integrazioni a cura di Roberto Ferrazza)*, in versione *filologica* e in versione "*esecutiva*". Questa terza parte, in sostanza, costituisce la realizzazione e l'applicazione "pratica" del primo volume, applicandosi nell'opera integrativa-ricostruttiva del Finale, un lavoro incompiuto del Maestro, quegli aspetti di tecnica e concezione compositiva individuati nella presente analisi.

<sup>1</sup> Il lavoro ha visto nascere un primo nucleo nel 1992-1996, poi integralmente rielaborato e ampliato nel 2002-2004, integrato fino al 2010 e più sporadicamente negli anni successivi. La pubblicazione on-line dei manoscritti autografi di Bruckner, frutto di encomiabile iniziativa della Biblioteca Nazionale Austriaca, ha consentito di revisionare il presente lavoro ai fini della pubblicazione.

<sup>2</sup> In tal modo si ha: una versione *sovrapposta* (con colori che distinguono il mio intervento), la cd. "filologica", una versione *integrata* (senza distinzioni cromatiche), la cd. "esecuzione", e, infine, una versione *contrapposta*, la presente, in cui l'originale di Bruckner, trascritto, e la mia integrazione sono confrontate, pagina contro pagina.

# VOLUME PRIMO

## PARTE I

### ELEMENTI E ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SINFONICA

#### INDICE

##### INTRODUZIONE: Bruckner e la sinfonia

1. Bruckner e il genere sinfonico: problematiche compositive ed estetiche	I
2. Stilemi compositivi nel sinfonismo bruckneriano	IV
3. Le nove sinfonie	VI
4. Versioni originali e rifacimenti	VII
5. Versioni utilizzate nella presente analisi	XV
6. Concezione e tecnica compositiva nel sinfonismo di A. Bruckner: breve cenno sulla metodologia di analisi	XVIII

##### CAP. I LA FORMA (ELEMENTO FORMALE)

<b>A. SCHEMA FORMALE DELLE SINFONIE</b>	1
<b>1. Primo movimento (<i>Erste Satz</i>)</b>	3
1a. Forma	3
1b. Esposizione ( <i>Erste Teil</i> )	7
1c. Sviluppo	14
1d. Ripresa (Ricapitolazione)	19
1e. Coda ( <i>Schluss</i> )	23
<b>2. Adagio</b>	27
2a. Forma e caratteristiche	27
2b. Esposizione (Prima Parte)	29
2c. Ripresa (Seconda Parte)	30
2d. Conclusione (Terza Parte)	31
Schemi di sintesi	34
<b>3. Scherzo</b>	36
3a. Caratteristiche	36
3b. Forma	37
<b>4. Finale</b>	43
4a. Forma e caratteristiche	43
4b. Esposizione ( <i>Erste Teil</i> )	44
4c. Sviluppo	49
4d. Ripresa	53
4e. Coda ( <i>Schluss</i> )	55
4f. Varianti formali	57
<b>B. I MODELLI FORMALI</b>	
<b>5. Il modello della forma-sonata nel Primo movimento e nel Finale</b>	63
5a. L'Esposizione	66
5b. Lo Sviluppo	69
5c. La Ripresa e la Coda	71
<b>6. Il modello della forma-sonata nei movimenti centrali: Adagio e Scherzo</b>	72

## **CAP. II IL TEMA (ELEMENTO TEMATICO)**

<b>1. L'organizzazione dell'elemento tematico</b>	73
1a. La struttura tematica di base	73
1b. La struttura ritmica	82
1c. La struttura tematica in rapporto a quella armonica, timbrica, dinamica	87
<b>2. L'organizzazione dell'elemento tematico nell'ambito del movimento</b>	92
<b>A. PERIODO DI ESPOSIZIONE (E RIESPOSIZIONE)</b>	93
<b>A1 FASE PRIMA: L'ESPOSIZIONE DEL TEMA</b>	93
<b>3. La formazione e l'ideazione del tema</b>	93
3a. La struttura del tema	93
3b. La componente ritmica. I motivi ritmici	105
<b>4. Caratteri e caratteristiche dei temi</b>	108
4a. I temi del Primo movimento e del Finale	108
4b. I temi dell'Adagio	116
4c. I temi dello Scherzo	117
4d. Caratteristiche timbriche nell'introduzione-esposizione dei temi	118
<b>5. Le relazioni motiviche</b>	119
5a. Le relazioni motiviche all'interno dei movimenti	119
5b. Le relazioni motiviche fra temi dei movimenti	127
5c. Le Relazioni motivico-strutturali: il rapporto Tema - Struttura nelle ultime tre sinfonie	132
<b>A2 FASE SECONDA: CONTINUAZIONE (PROSECUZIONE) DEL TEMA</b>	143
<b>6. Tecniche di prosecuzione</b>	143
<b>7. Tecniche di prosecuzione del tema nei movimenti centrali</b>	151
<b>8. La prosecuzione mediante elaborazione di cellule tematiche</b>	155
8a. La frammentazione e la contrazione o riduzione tematica	166
8b. Le trasformazioni (proporzionali) ritmiche.	167
8c. Le mutazioni intervallari e ritmiche	169
8d. Iterazione cellulare	171
<b>9. Processi di accumulazione sonora e di intensificazione ritmica</b>	175
<b>10. Frammentazione tematica e frammentazione sonora</b>	180
<b>A3 FASE TERZA: CONCLUSIONE DEL PERIODO</b>	183
<b>11. Transizione e liquidazione tematica</b>	183

<b>B. PERIODO DI SVILUPPO O DI ELABORAZIONE TEMATICA</b>	189
<b>12. Aspetti generali</b>	189
<b>13. Procedimenti</b>	197
13a. L' <i>espansione</i> tematica	197
13b. La <i>dilatazione</i> tematica	199
13c. I processi di contrazione/dilatazione della <i>dimensione temporale</i>	208
13d. La variazione. Mutazioni intervallari ( <i>parafrasi motivica</i> )	212
13e. Segue: elaborazione diastematica ed elaborazione ritmica	213
13f. Combinazione di forme motiviche	214
13g. Il corale	216
13h. I processi imitativi prolungati: il Fugato e la Fuga	216
<b>14. Sviluppo <i>espressivo</i> e Sviluppo <i>funzionale</i> (o <i>strutturale</i>)</b>	217
<b>15. La struttura narrativa e l'elaborazione tematica dei periodi c.d. di <i>Sviluppo</i></b>	219
<b>C. ELEMENTO TEMATICO SECONDARIO E RITMICA DI BASE</b>	227
<b>16. Modi di accompagnamento e integrazione tematica</b>	227
16a. Il sistema omofonico	227
16b. Il sistema contrappuntistico	230
16c. Il sistema (meramente) armonico	231
16d. Il sistema accordale. Il corale	231
16e. Il sistema semicontrappuntistico	232
16f. Il sistema polimelodico	245
<b>17. Il sistema ritmico</b>	248
17a. Le figurazioni ritmico-melodiche di accompagnamento e i moduli ritmici	248
17b. Fasce <i>ritmiche</i> e fasce <i>sonore</i>	255
<b>18. L'organizzazione ritmica di base</b>	257
18a. Il metro	257
18b. Il tempo	259

### CAP. III L'ARMONIA (ELEMENTO ARMONICO)

<b>A. IL LINGUAGGIO E LA STRUTTURA ARMONICA</b>	263
1. <b>La concezione armonica bruckneriana nell'ambito della grande forma</b>	263
2. <b>Il ritmo armonico. Rapporti con l'elemento tematico e l'elemento ritmico</b>	267
3. <b>L'organizzazione armonica nell'ambito dei movimenti sinfonici</b>	271
4. <b>Rapporti tonali fra i <i>Periodi</i> all'interno dei movimenti</b>	272
4a. Primo movimento	272
4b. Adagio	276
4c. Scherzo	277
4d. Finale	279
5. <b>La struttura armonica dei temi</b>	281
6. <b>L'organizzazione armonica nell'ambito dei <i>Periodi</i></b>	283
6a. I centri tonali	283
6b. La circolarità armonica	288
6c. I piani tonali	292
6d. Le zone armoniche	298
<b>B. EVOLUZIONE E CRISI DEL SISTEMA TONALE</b>	303
7. <b>L'evoluzione della concezione armonica: dalle relazioni di centri tonali alla dialettica fra zone armoniche</b>	303
7a. <i>Continua</i> : l'evoluzione nei Gesangsperioden	307
7b. <i>Continua</i> : l'evoluzione nell'ambito dei <i>Periodi</i> di Sviluppo	312
7c. <i>Segue</i> : un confronto fra la Settima e l'Ottava sinfonia	321
8. <b>Verso la crisi del sistema tonale nell'ambito delle successioni armoniche</b>	332
8a. Armonia modale e nessi modali	337
8b. <i>Ai confini della tonalità</i> (Schönberg): la Nona sinfonia	341
<b>C. TECNICHE E PROCEDIMENTI ARMONICI</b>	347
9. <b>Le cadenze e le formule cadenzali</b>	347
10. <b>Processi di collegamento armonico fra tonalità (modulazioni)</b>	356
11. <b>Collegamenti e relazioni tonali</b>	357
12. <b>I sistemi e le combinazioni/accordi di collegamento</b>	<b>362</b>
12a. Mediante uso dell'accordo di dominante	362
12b. Mediante uso di accordi di dominante con risoluzioni eccezionali	363
12c. Trasformazioni con collegamento immediato. Tonalità transitorie	366
12d. Il cambiamento di modo	369
12e. Esempi di processi di collegamenti tonali (o modulazioni)	369
12f. La progressione	373
12g. Le scale melodiche/motiviche e la loro armonizzazione	382

## CAP. IV L'ORCHESTRAZIONE (ELEMENTO TIMBRICO)

<b>1. L'orchestra bruckneriana</b>	385
1a. L'organico strumentale	385
1b. In particolare: gli strumenti traspositori	389
1c. Le estensioni degli strumenti nell'orchestrazione bruckneriana	390
1d. Disposizione in partitura degli strumenti	393
<b>2. Le caratteristiche strutturali dell'orchestrazione</b>	395
2a. L'organizzazione <i>orizzontale</i>	395
2b. L'organizzazione <i>verticale</i>	399
2c. Le <i>fasce sonore</i>	404
<b>3. Le Famiglie strumentali</b>	407
3a. Ottoni	407
3b. Legni	410
3c. Archi	412
3d. Percussioni	413
<b>4. Caratteristiche timbriche</b>	415
4a. ... nell'introduzione-esposizione dei temi	415
4b. ... in particolari contesti narrativi	417
<b>5. Analisi specifiche su un intero movimento: il Primo movimento della Sesta sinfonia</b>	425
5a. Esposizione	425
5b. Sviluppo	427
5c. Ripresa	429
5d. Coda	429
Schemi	431
<b>6. Influssi della tecnica organistica nella orchestrazione bruckneriana</b>	445
<b>7. Modifiche strumentali nelle revisioni</b>	449
7a. L'Ottava sinfonia: la seconda versione	449
7b. La Quarta sinfonia: l'ultima versione	450

## CAP. V LA DINAMICA (ELEMENTO DINAMICO)

<b>1. L'organizzazione della dinamica</b>	453
<b>2. Caratteristiche espressive</b>	456
2a. La dinamica a "terrazze" o <i>gerarchica</i>	457
2b. Lo sbalzo dinamico	458
2c. La progressione dinamica	460
<b>3. L'aumentazione e la diminuzione dinamica</b>	464
<b>4. Le strutture dinamiche di sezioni e periodi</b>	466
Schemi	468
<b>5. La dinamica all'interno dei singoli movimenti</b>	475
5a. Primo movimento	475
5b. Adagio	479
5c. Scherzo	482
5d. Finale	483